I FLUSSI DI MIGRANTI PROVENIENTI DALL'AFRICA SUB-SAHARIANA

E FOCUS SU TRATTA E SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

IOM UN MIGRATION

ICE-BREAKER

1) PRENDERE IL CELLULARE

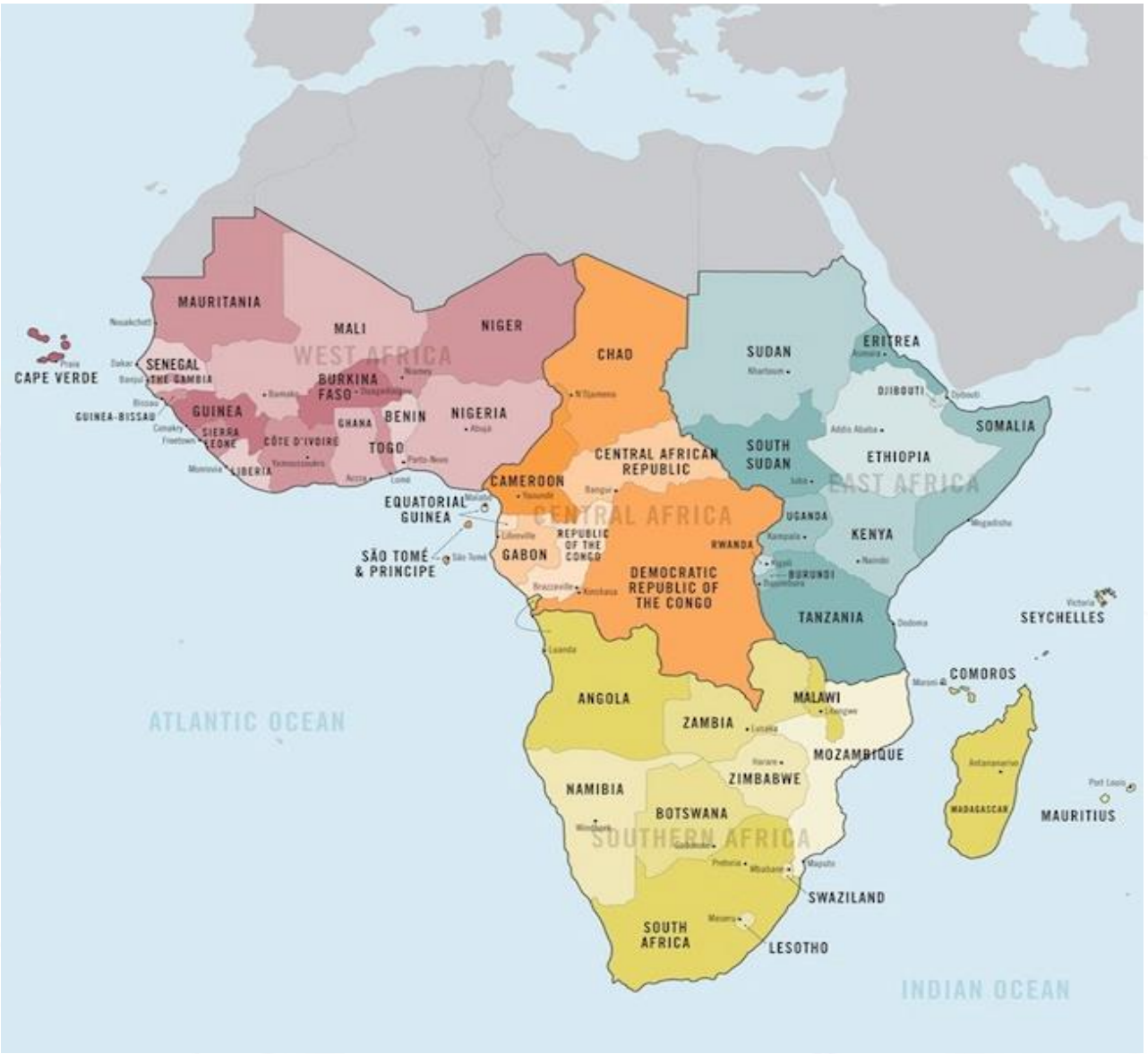
2) www.menti.com

3) Codice: **97 65 30 4**

Africa sub-sahariana

ECOWAS (Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale)

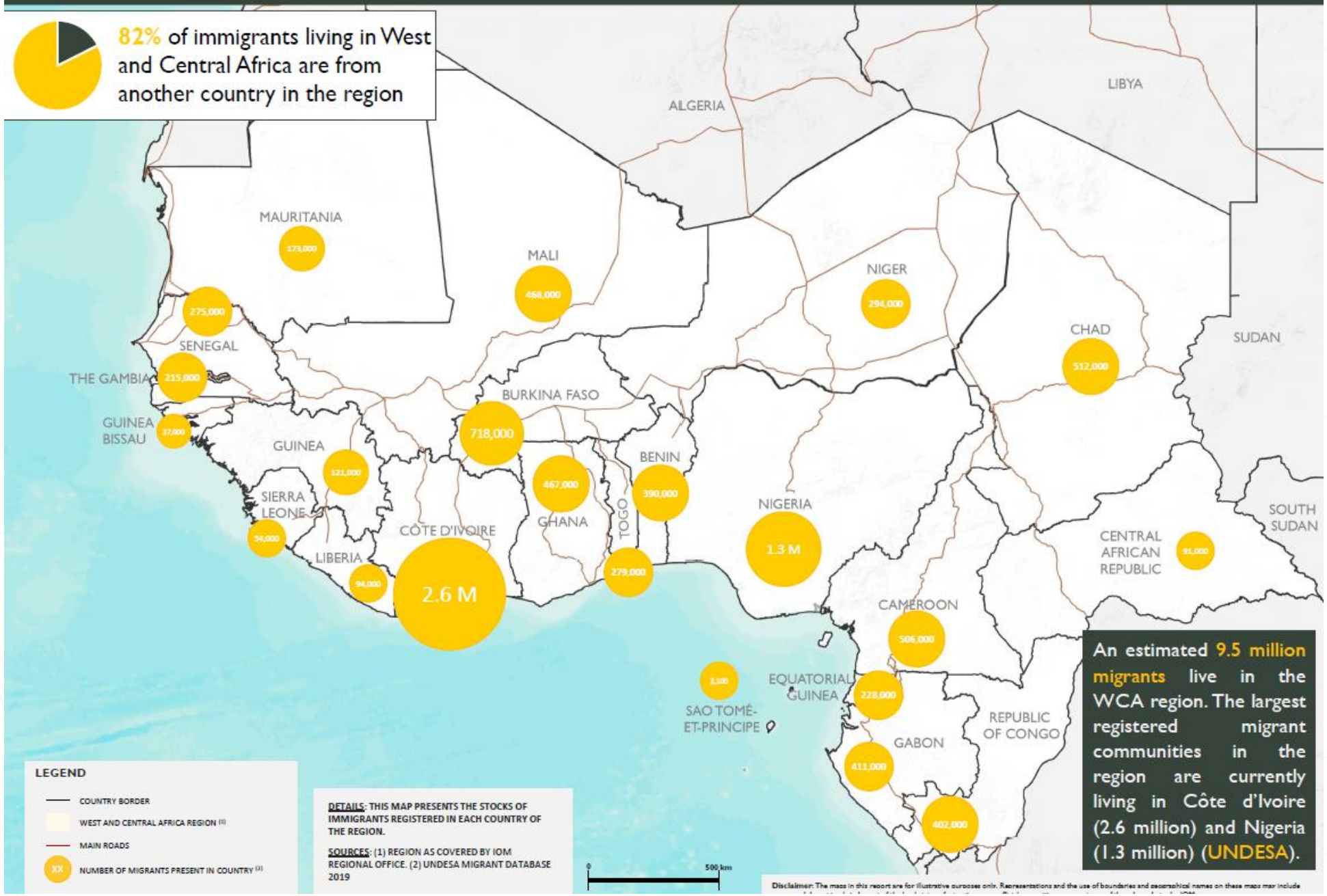
- Fondata il 28 maggio 1975 con il trattato di Lagos, l'ECOWAS è un gruppo regionale di 15 membri con il mandato di promuovere l'integrazione economica in tutti i campi di attività dei paesi costituenti.
- I paesi membri dell'ECOWAS sono Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mali, Niger, Nigeria, Sierra Leone, Senegal e Togo.
- ECOWAS è stata creata per promuovere l'ideale di autosufficienza collettiva dei suoi Stati membri. In quanto sindacato commerciale, esso ha anche lo scopo di creare un unico, grande blocco commerciale attraverso la cooperazione economica.
- Protocollo relativo alla libera circolazione delle persone, alla residenza e allo stabilimento: prevede tra le altre cose il diritto dei cittadini della comunità di entrare, risiedere e stabilire attività economiche nel territorio degli stati membri e ha delineato un approccio in tre fasi per raggiungere la "completa libertà di movimento" prevista dal trattato.



DTM
IOM DISPLACEMENT TRACKING MATRIX

INTERNATIONAL MIGRANTS

Regional Mobility Mapping in West and Central Africa • June 2020



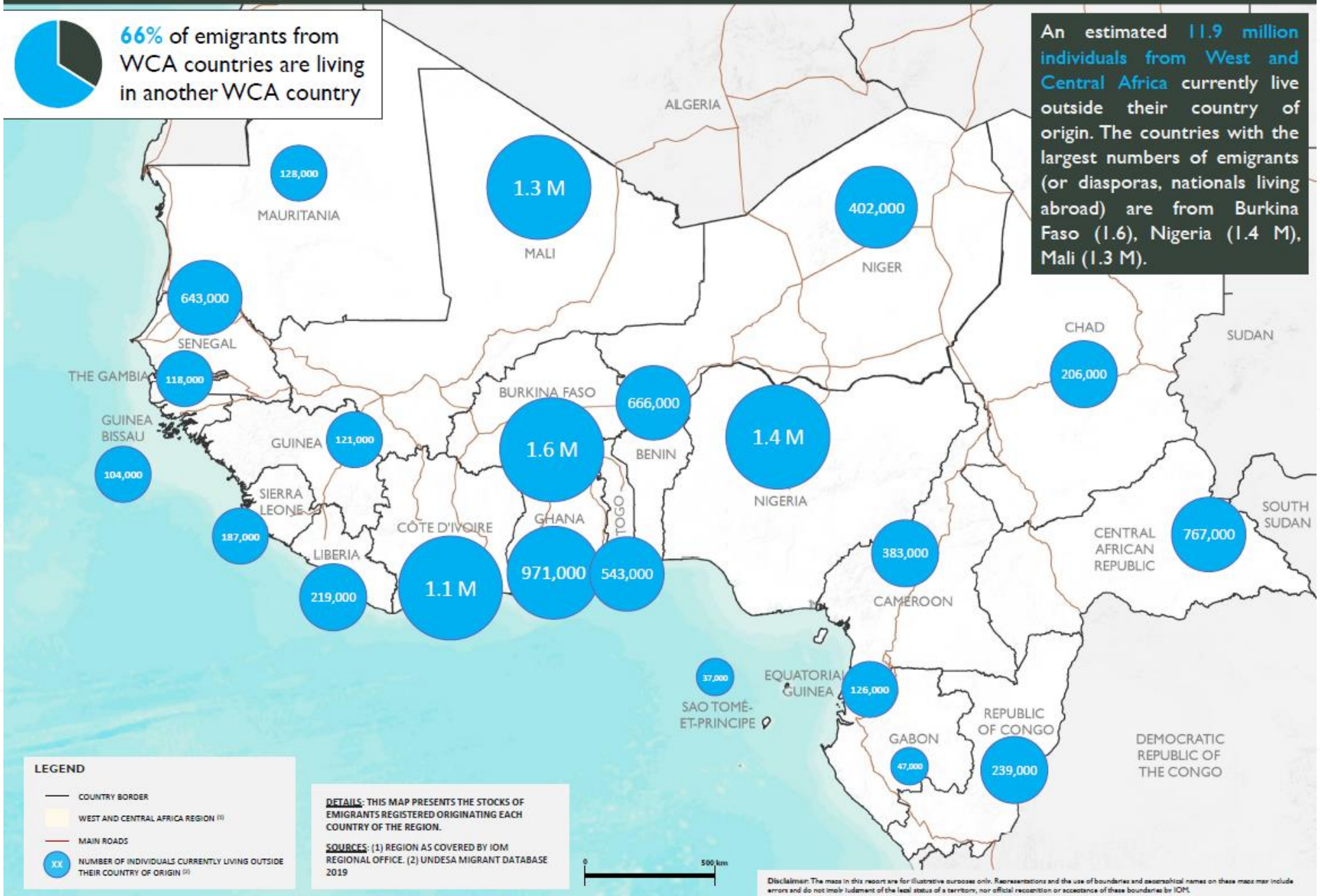
DTM
IOM DISPLACEMENT TRACKING MATRIX

EMIGRATION FROM WCA

Regional Mobility Mapping in West and Central Africa • June 2020

66% of emigrants from WCA countries are living in another WCA country

An estimated **11.9 million individuals from West and Central Africa** currently live outside their country of origin. The countries with the largest numbers of emigrants (or diasporas, nationals living abroad) are from Burkina Faso (1.6), Nigeria (1.4 M), Mali (1.3 M).



DTM
IOM DISPLACEMENT TRACKING MATRIX

MIGRATION CORRIDORS

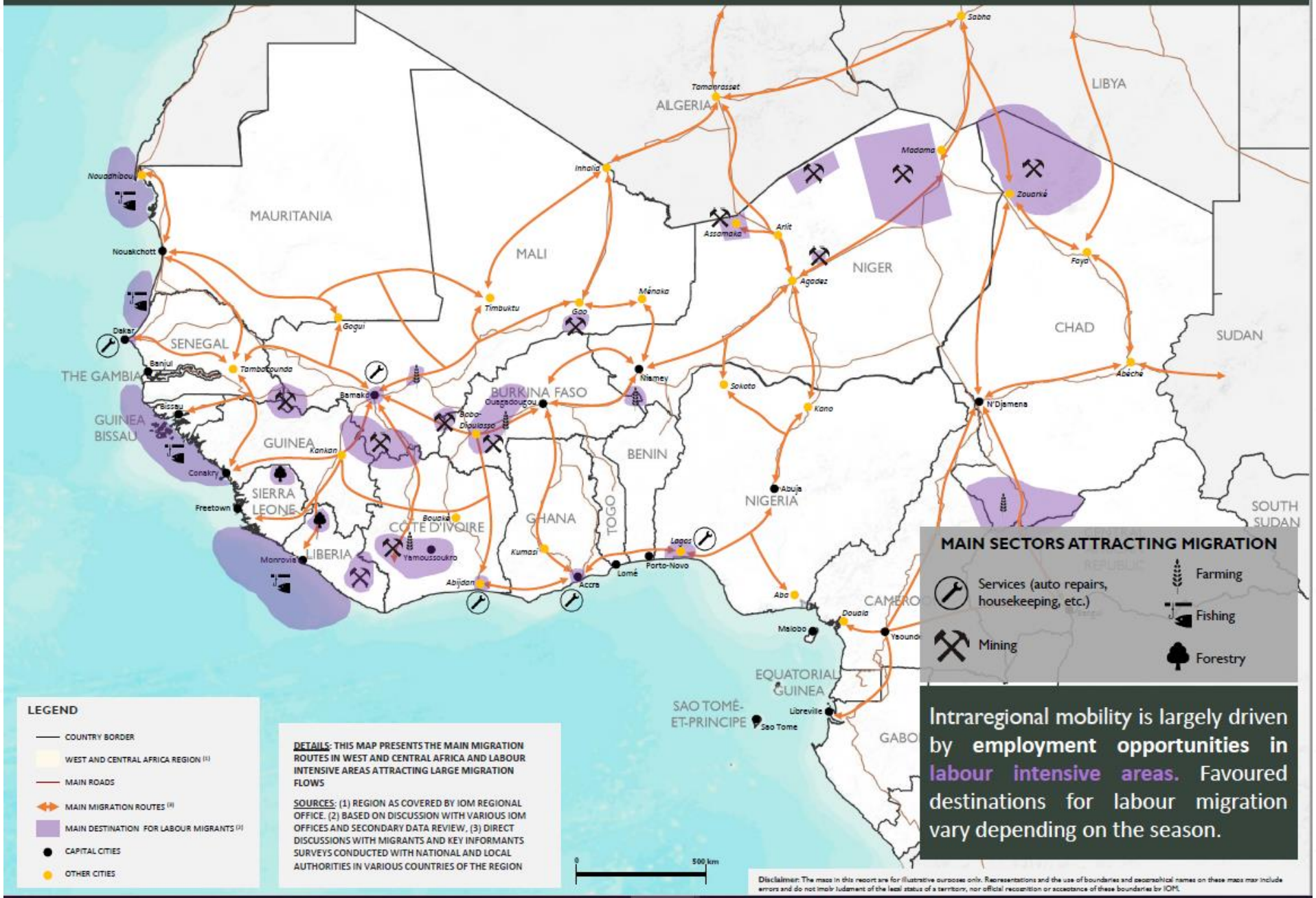
Regional Mobility Mapping in West and Central Africa • June 2020

Intraregional mobility mainly takes place along two **MAIN EAST-WEST AXES** and are then distributed over ancillary routes.

DTM
IOM DISPLACEMENT TRACKING MATRIX

LABOUR MIGRATION

Regional Mobility Mapping in West and Central Africa • June 2020



Intraregional mobility is largely driven by **employment opportunities in labour intensive areas.** Favoured destinations for labour migration vary depending on the season.

DTM
IOM DISPLACEMENT TRACKING MATRIX

TRAVELLER PROFILES

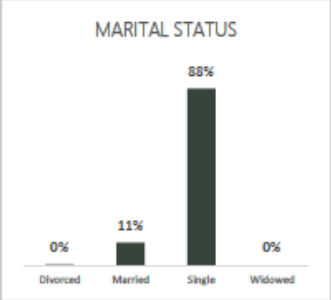
Regional Mobility Mapping in West and Central Africa • June 2020

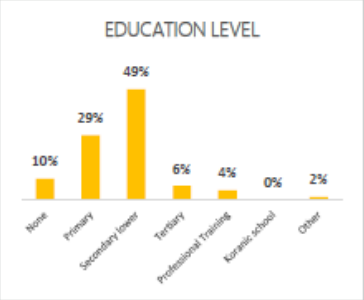
INTENDED DESTINATION

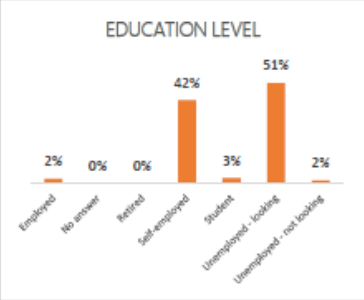
EUROPE

AGE (average)
26.4

Gender (distribution)
Male: 92%
Female: 8%



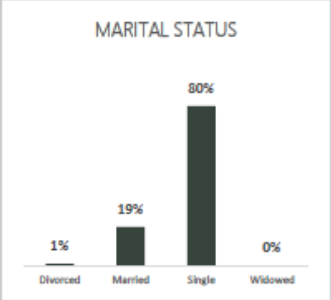


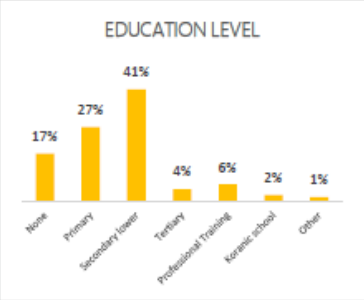


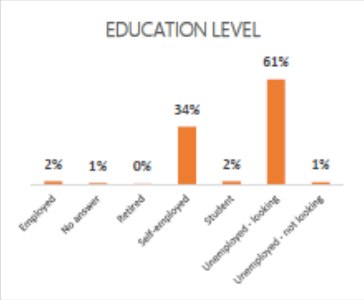
NORTH AFRICA

AGE (average)
26.9

Gender (distribution)
Male: 90%
Female: 10%



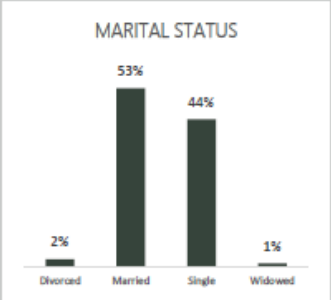


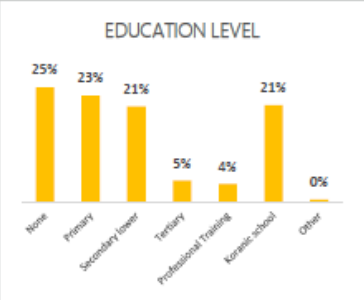


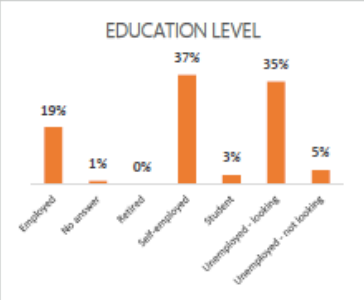
WCA

AGE (average)
30.2

Gender (distribution)
Male: 82%
Female: 18%







Travellers moving within West and Central Africa, headed for North Africa, and migrating to Europe showcase significant differences in age, marital status, education level and employment status prior to travel (in their country of habitual residence). The unemployment rate of travellers also varies according to the nature of the movements and the intended destination: migration to a country in West and Central Africa is more likely to be conducted in response to concrete job opportunities than migration to Europe or North Africa. *The profile of travellers (individuals crossing IOM Flow Monitoring Points) by intended destination presented on this page is based on data collected during Flow Monitoring Surveys conducted with over 27,000 travellers across the region between January and June 2020. Further information on methodology is available at the end of this document.*

DTM
IOM DISPLACEMENT TRACKING MATRIX

INTER-REGIONAL TRENDS I

Regional Mobility Mapping in West and Central Africa • June 2020

SPAIN (3)

8,546 ARRIVALS IN 2020 (JAN-JUNE)

2014 – XXXX
2015 – 5,309
2016 – 14,558
2017 – 28,707
2018 – 65,325
2019 - 32.513

Including **3,328 ARRIVALS FROM WCA (39%)**

Main WCA nationalities:
NAT 1: Unidentified Sub-Saharan (26%)
NAT 2: Guinea (22%)
NAT 3: Mali (18%)
NAT 4: Côte d'Ivoire (17%)
NAT 5: Senegal (11%)

ITALY (3)

6,950 ARRIVALS IN 2020 (JAN-JUNE)

2014 – 170,100
2015 – 153 842
2016 – 181 436
2017 – 119,369
2018 – 23,370
2019 - 11,471

Including **899 ARRIVALS FROM WCA (13%)**

Main WCA nationalities:
NAT 1: Côte d'Ivoire (34%)
NAT 2: Guinea (14%)
NAT 3: Mali (14%)
NAT 4: Nigeria (8%)
NAT 5: Senegal (7%)

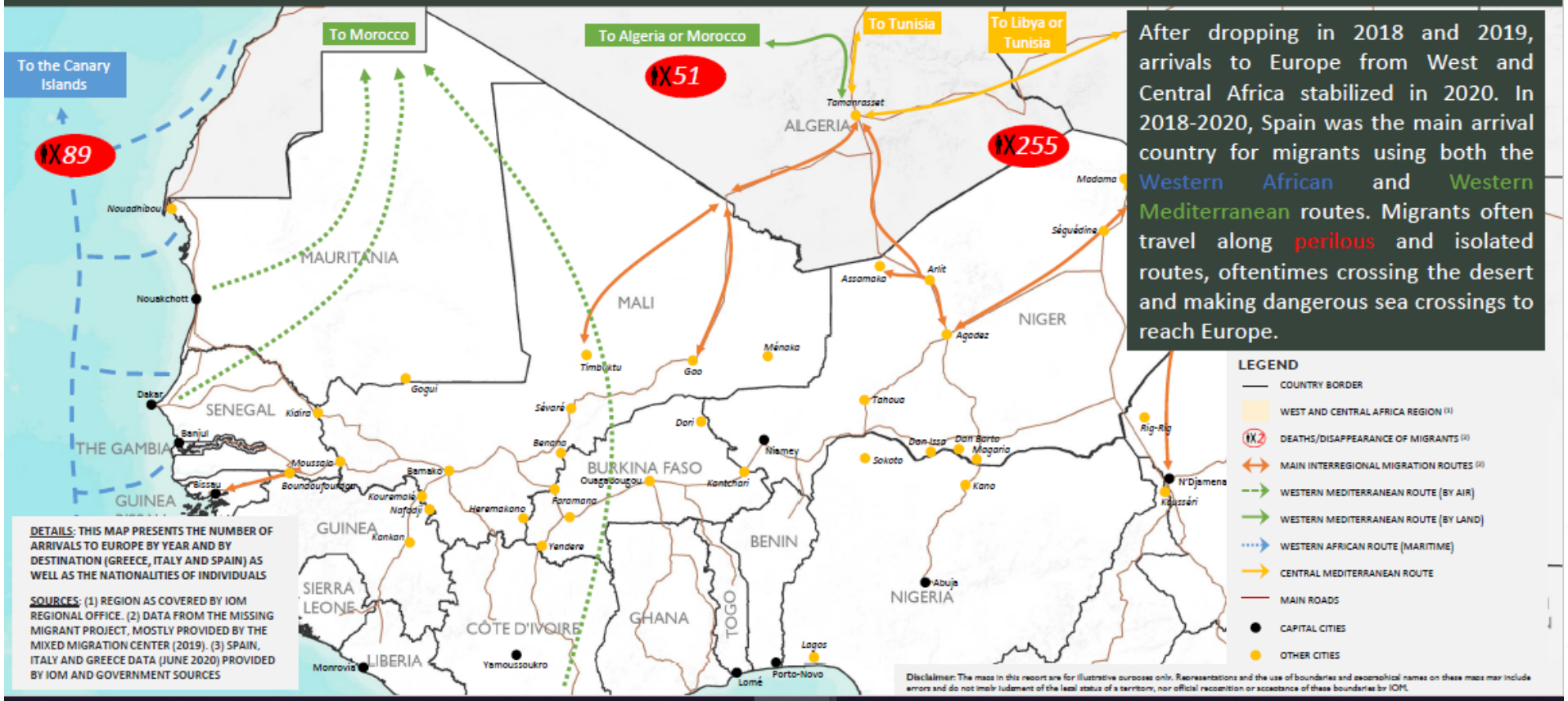
GREECE (3)

9,628 ARRIVALS IN 2020 (JAN-JUNE)

2014 – XX,XXX
2015 – 857 363
2016 – 176,906
2017 – 35 052
2018 – 50,125
2019 - 70,651

Including **690 ARRIVALS FROM WCA (7%)**

Main WCA nationalities:
NAT 1: Rep of Congo (39%)
NAT 2: Cameroon (21%)
NAT 3: The Gambia (8%)
NAT 4: Nigeria (6%)
NAT 5: Ghana (6%)



After dropping in 2018 and 2019, arrivals to Europe from West and Central Africa stabilized in 2020. In 2018-2020, Spain was the main arrival country for migrants using both the Western African and Western Mediterranean routes. Migrants often travel along perilous and isolated routes, oftentimes crossing the desert and making dangerous sea crossings to reach Europe.

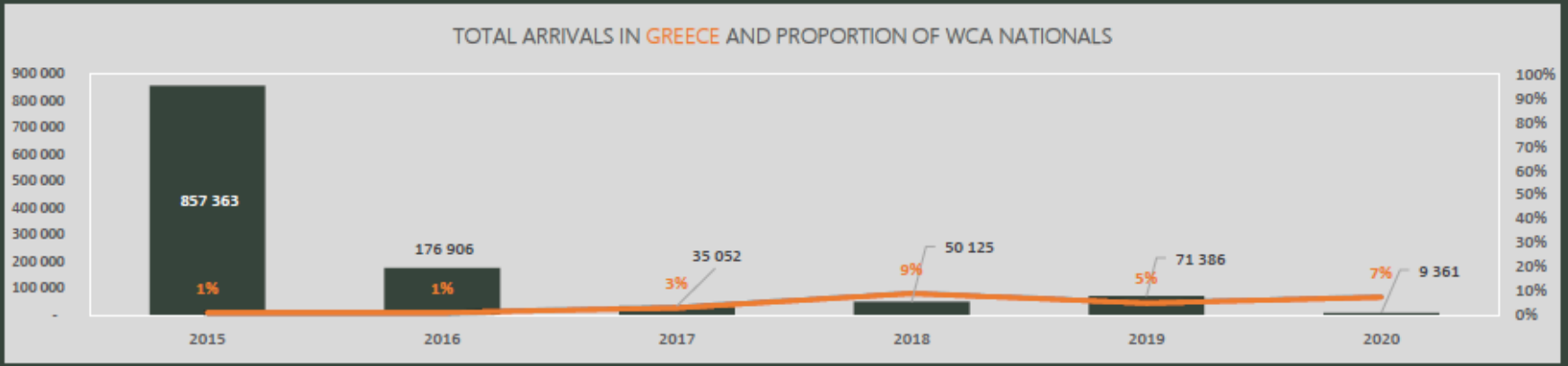
DETAILS: THIS MAP PRESENTS THE NUMBER OF ARRIVALS TO EUROPE BY YEAR AND BY DESTINATION (GREECE, ITALY AND SPAIN) AS WELL AS THE NATIONALITIES OF INDIVIDUALS

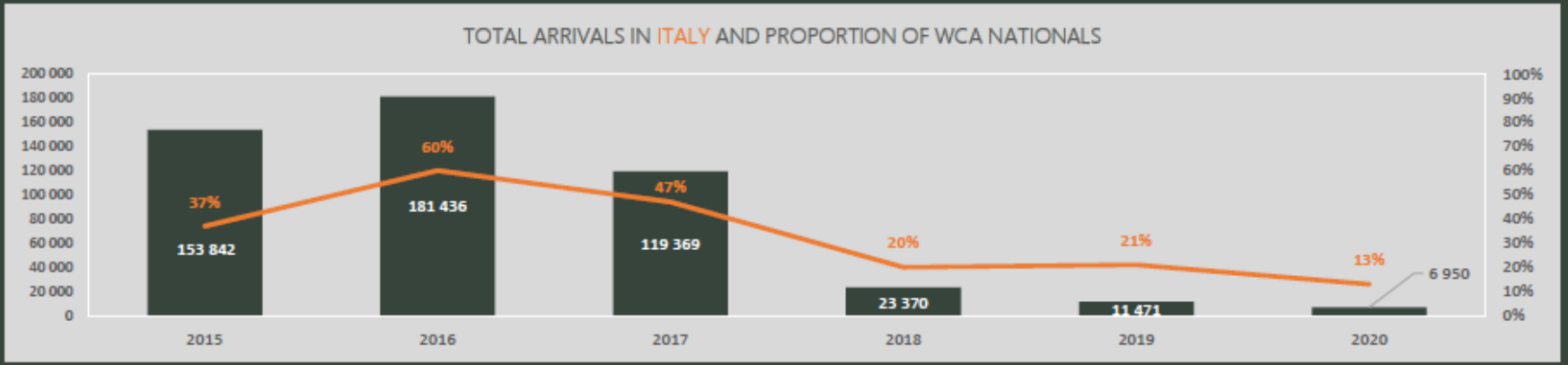
SOURCES: (1) REGION AS COVERED BY IOM REGIONAL OFFICE. (2) DATA FROM THE MISSING MIGRANT PROJECT, MOSTLY PROVIDED BY THE MIXED MIGRATION CENTER (2019). (3) SPAIN, ITALY AND GREECE DATA (JUNE 2020) PROVIDED BY IOM AND GOVERNMENT SOURCES

DTM
IOM DISPLACEMENT TRACKING MATRIX

INTER-REGIONAL TRENDS II

Regional Mobility Mapping in West and Central Africa • June 2020





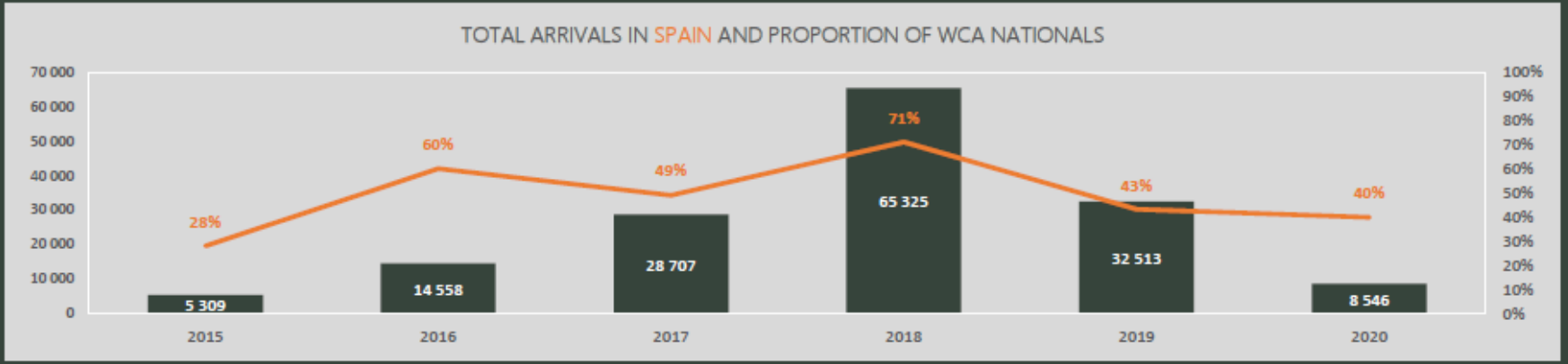
LEGEND:

XX # OF ARRIVALS

XX% % OF ARRIVALS OF WCA NATIONALS

DETAILS: THIS PAGE PRESENTS THE NUMBERS OF ARRIVALS TO EUROPE BY MAIN COUNTRY OF ARRIVAL (GREECE, ITALY, SPAIN), YEAR, AND PROPORTION OF WEST AND CENTRAL AFRICAN NATIONALS

SOURCES: National Government of Spain, Italy and Greece as well as IOM and UNHCR data were used for this infographic.



APPROFONDIMENTO: LA NIGERIA

La Nigeria, ufficialmente Repubblica Federale della Nigeria (in inglese Federal Republic of Nigeria), è un stato dell'Africa centro-occidentale, il più popoloso del continente. Confina con il Benin ad ovest, il Ciad a nord-est, il Camerun ad est, il Niger a nord e nord-ovest; si affaccia sull'oceano Atlantico nel golfo di Guinea. Settimo Stato al mondo per popolazione, fa parte del Commonwealth delle nazioni. Le principali città, oltre all'attuale capitale Abuja (dal 1991) e a quella precedente, Lagos, sono: Abeokuta, Ibadan, Port Harcourt, Enugu, Kano, Kaduna, Jos e Città del Benin.

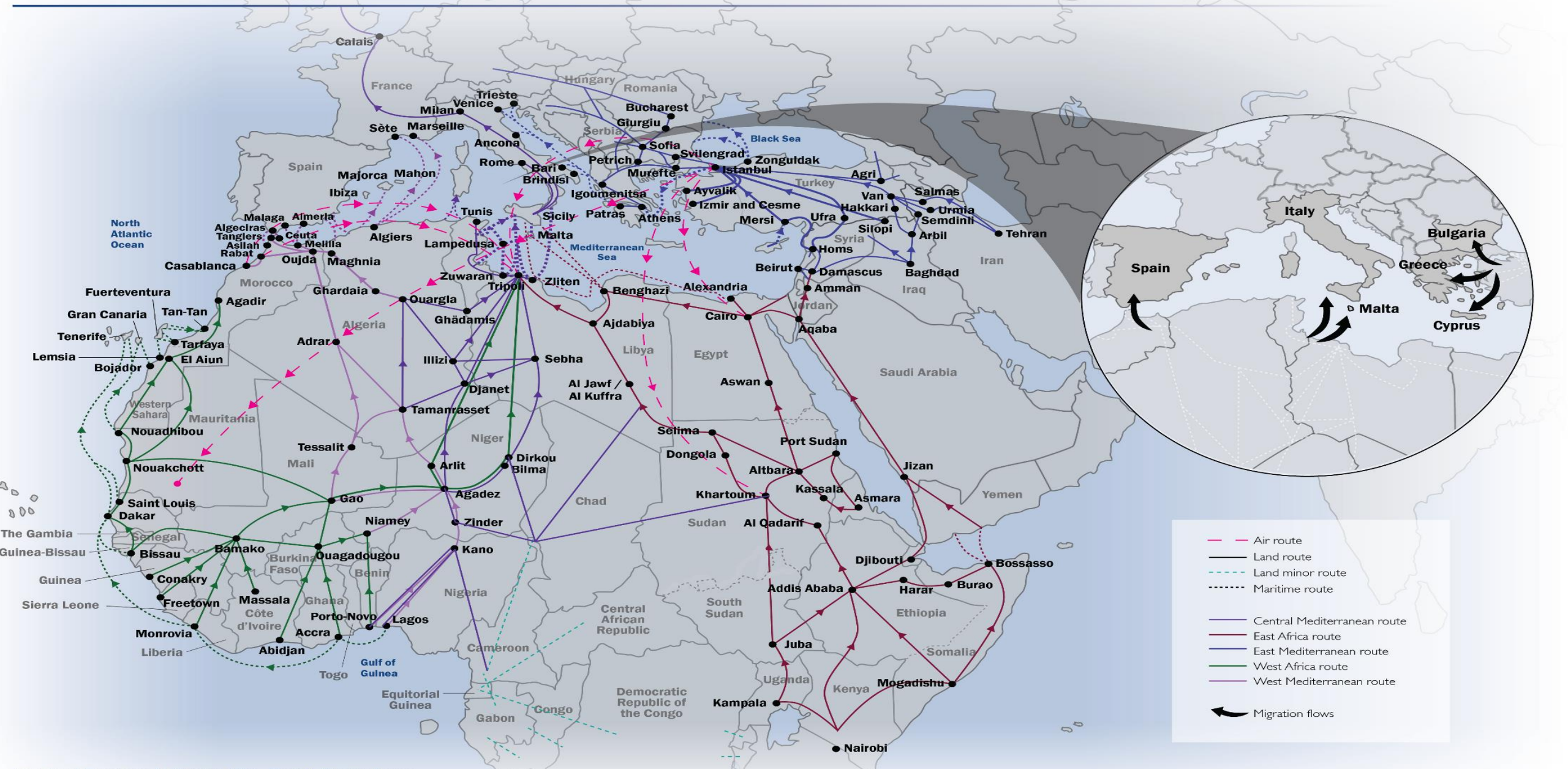
È una repubblica costituzionale di tipo federale comprendente 36 Stati.

Stato più popoloso dell'Africa e il settimo paese del mondo per popolazione, in Nigeria abita un sesto della popolazione dell'Africa, che attualmente ammonta a 1.170.000.000. 24 città della Nigeria hanno più di 100.000 abitanti. Nel 1960, secondo l'United States Census Bureau, la popolazione della Nigeria ammontava a 41 milioni di abitanti, oggi circa 190 milioni. Fra cinque anni, ossia nel 2025, essi diventeranno - in base alle proiezioni dello stesso US Census Bureau - circa 230 milioni, cifra che sarà la metà della popolazione dell'Unione Europea.

APPROFONDIMENTO: LA NIGERIA

- 250 gruppi etnici
- il gruppo etnico dominante nel nord è quello degli Hausa-Fulani, la maggioranza dei quali è di religione islamica
- la popolazione Yoruba è predominante nel sud-ovest.
- l'etnia Igbo è invece predominante nell'area sud-orientale.
- le popolazioni meridionali sono in maggioranza di religione cristiana
- La lingua di comunicazione utilizzata tra persone di etnie diverse è l'inglese, prevalentemente in una pidgin english. Molti nigeriani, oltre alla lingua madre della propria etnia, ne conoscono almeno una seconda. Hausa, yoruba e igbo sono i dialetti nigeriani più parlati
- 48,8% della popolazione nigeriana aderisce all'Islam (soprattutto sunnita). Il Cristianesimo è praticato dal 49,3% della popolazione (74,1% protestanti, 24,8% cattolici, 0,9% altri). Aderiscono all'Animismo e ad altre religioni l'1,9% della popolazione[1]. Gli Hausa-Fulani, che vivono nel nord, sono in maggioranza di religione islamica. Oltre la metà degli Yoruba (che vivono nel sud-ovest) è di religione cristiana e circa un quarto islamica, mentre la parte restante segue le religioni animiste tradizionali

Mixed migration routes to Europe



International Organization for Migration (IOM) - The U.N. Migration Agency
Boundaries and names used and designations shown do not imply official endorsement or acceptance by IOM. 14/3/17

MissingMigrants.iom.int

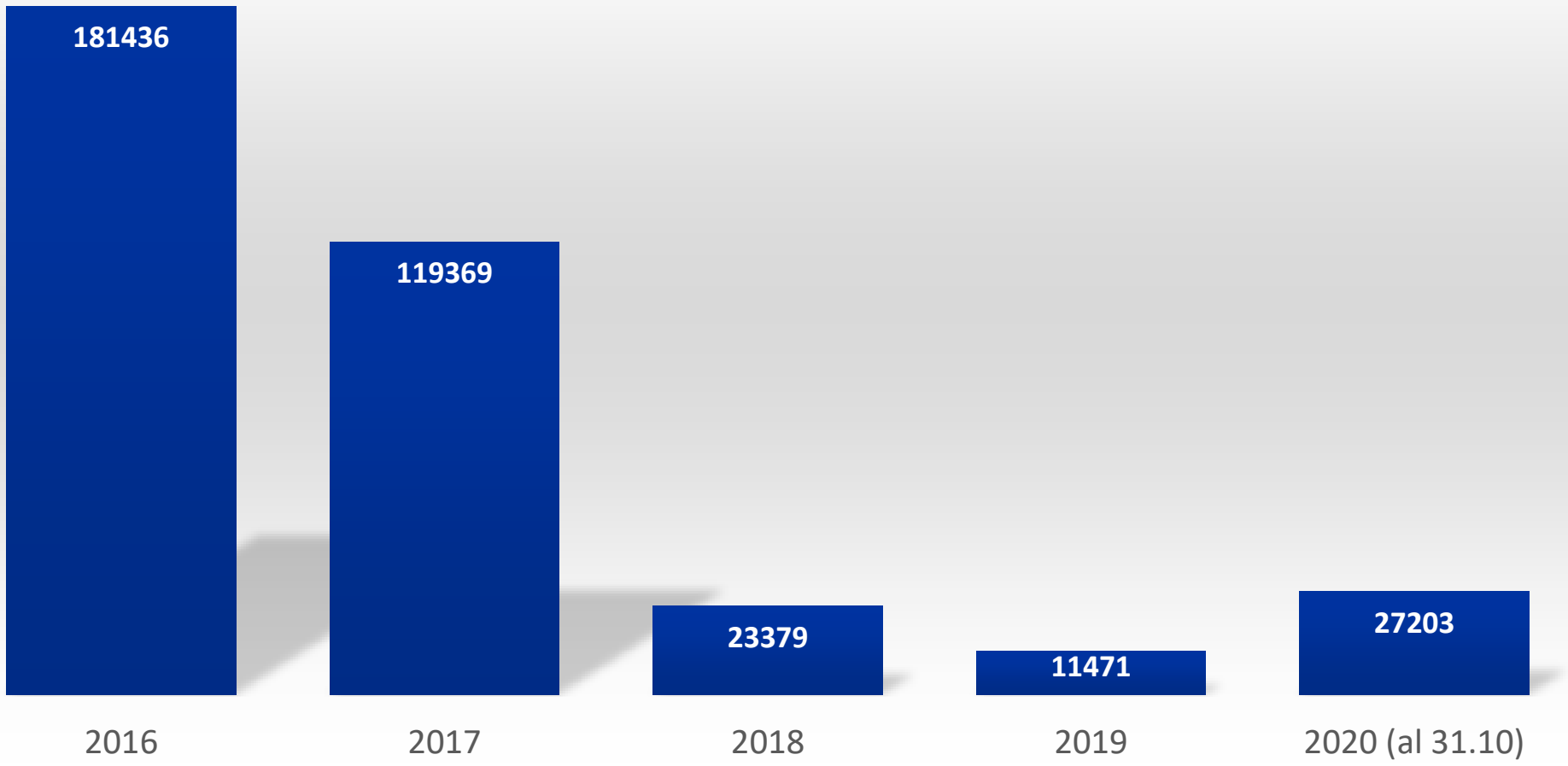
FLUSSI MIGRATORI MISTI IN ARRIVO VIA MARE

Perché flussi migratori *misti*?

Perché raccolgono insieme persone caratterizzate da diverse posizioni giuridiche:

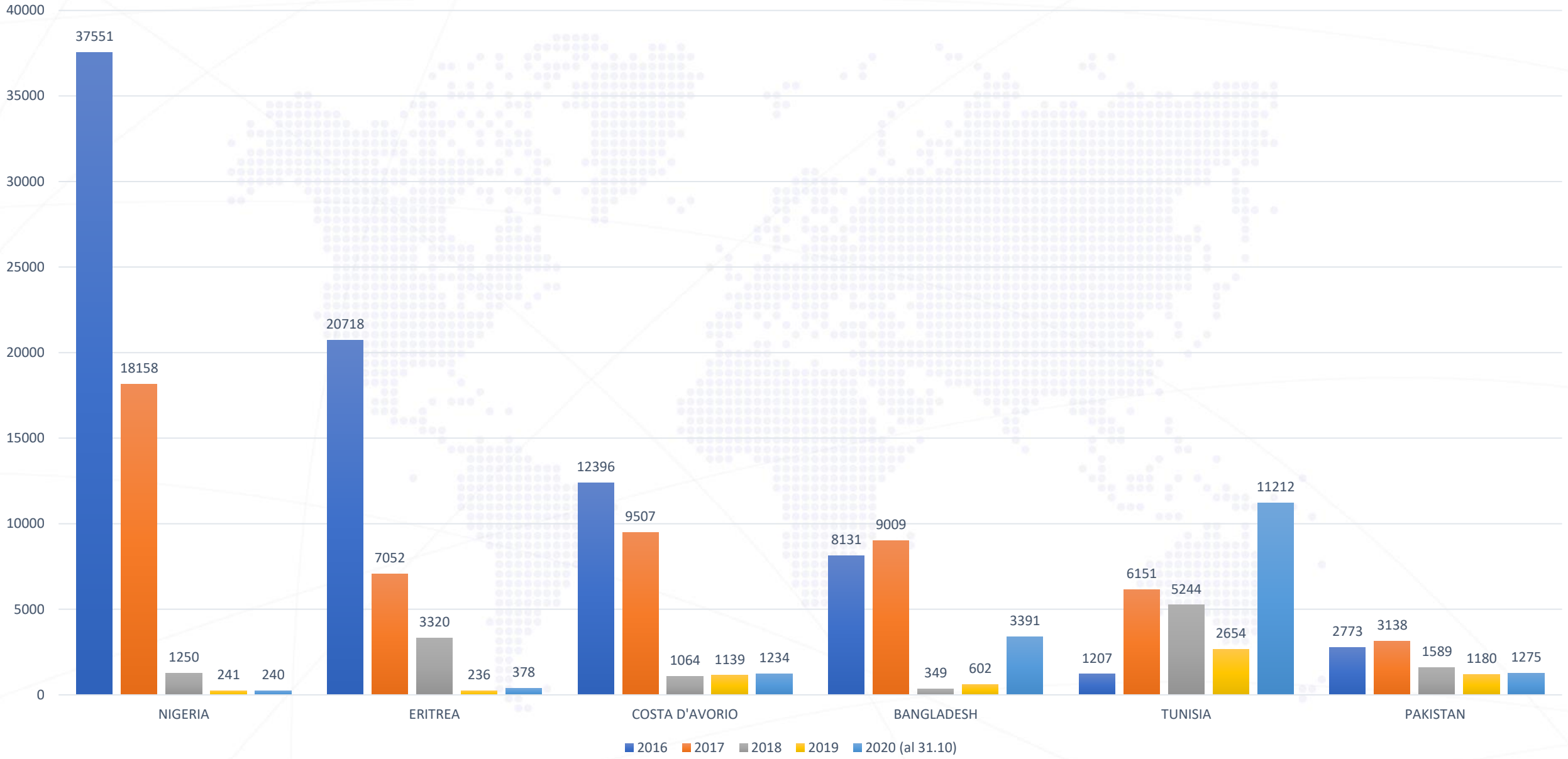
- Richiedenti Asilo
- Migranti economici/volontari
- Vittime di Tratta
- Vittime di violenza/torture
- Minori non accompagnati
- Migranti che necessitano di cure mediche
- Anziani
- Altri

Dati sbarchi in Italia - totali



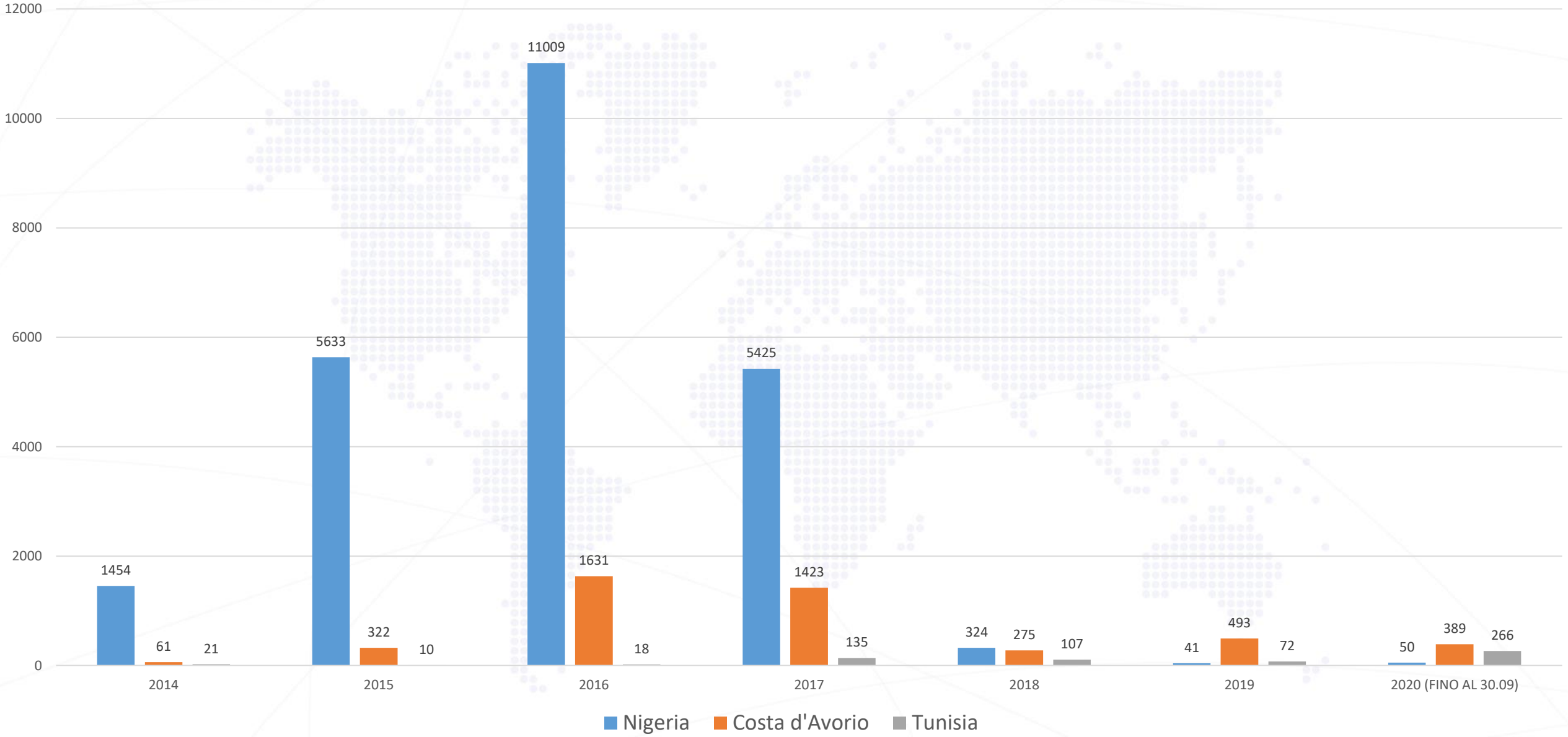
IOM UN MIGRATION

Dati sbarchi in Italia - principali nazionalità



IOM UN MIGRATION

Donne in arrivo via mare - principali nazionalità



IOM UN MIGRATION

SMUGGLING *VS.* TRAFFICKING (TRATTA)

Smuggling (favoreggiamento dell'immigrazione irregolare): trasporto di una persona dal punto «A» al punto «B» dietro dazione di denaro

Trafficking (tratta degli esseri umani): reclutamento, trasporto e facilitazione dell'ingresso di una persona dal punto «A» al punto «B» allo scopo di sfruttamento

LA TRATTA DI ESSERI UMANI

La «tratta di persone» indica il reclutamento, trasporto, trasferimento, l'ospitare o accogliere persone, tramite l'impiego o la minaccia di impiego della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, frode, inganno, abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità o tramite il dare o ricevere somme di denaro o vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un'altra a scopo di sfruttamento. Lo sfruttamento comprende, come minimo, lo sfruttamento della prostituzione altrui o altre forme di sfruttamento sessuale, il lavoro forzato o prestazioni forzate, schiavitù o pratiche analoghe, l'asservimento o il prelievo di organi.*

*Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini

I FLUSSI DAI PAESI SUBSAHARIANI: il caso delle vittime di tratta dalla Costa d'Avorio

Genere: prevalentemente donne e ragazze

Viaggiano in gruppo/in coppie accompagnate da una presunta «zia»

La maggioranza dichiara di avere lasciato il paese per sfuggire a mutilazioni genitali femminili/matrimonio forzato

La maggioranza si allontana dai centri di accoglienza

La maggioranza dichiara di non avere pagato per il viaggio e di non avere contratto un debito

La maggiornaza dichiara di voler raggiungere un parente in Europa (destinazione principale: Francia)

Il caso delle vittime di tratta dalla Nigeria

Eta 15/25 anni

Genere prevalentemente donne e ragazze

Livello base di istruzione/analfabetismo

Aree di provenienza: Edo State, Delta State, Lagos State, Ogun State and Anambra State

La maggioranza dichiara di essere orfana/la maggiore di famiglie numerose

La maggioranza dichiara di non avere pagato per il viaggio

Moltissime dichiarano di essere adulte anche se sono palesemente minorenni

Moltissime sono state sottoposte ad un rito voodoo e giurato di ripagare il debito

Il viaggio è fatto con diversi accompagnatori lungo la rotta (a volte con documenti falsi)

Subiscono violenze durante il viaggio e nelle connection houses in Libia (molte incinta come conseguenza delle violenze subita)

Segni fisici delle violenze (cicatrici) e psicologici (nervosismo, forte stress, ansia)

IOM UN MIGRATION

TIPOLOGIE DI SFRUTTAMENTO a cui possono essere destinate le VITTIME DI TRATTA:

- **Sfruttamento sessuale:** crimine visibile, se lo sfruttamento ha avuto già luogo ed è per strada, altrimenti poco visibile; riguarda specialmente donne e minori
- **Sfruttamento lavorativo o prestazioni forzate:** visibile se effettuato in contesti specifici (lavoro in agricoltura), meno visibile se effettuato in azienda, piccole attività, esercizi commerciali (anche se ispezioni ad hoc possono fare emergere il fenomeno); riguarda specialmente uomini e minori
- **Sfruttamento per traffico di organi:** poco visibile (indicatori: la somministrazione di particolari medicinali, il coinvolgimento di strutture sanitarie/medici)
- **Sfruttamento all'interno delle mura domestiche:** fenomeno non visibile. Uniche misure per contrastare tale fenomeno: sensibilizzazione dell'opinione pubblica, controllo sociale, denuncia o segnalazione di incidenti sospetti

Condotte:

- ✓ Reclutamento
- ✓ Introduzione nel territorio
- ✓ Trasferimento anche al di fuori di esso
- ✓ Trasporto
- ✓ Cessione di autorità
- ✓ Ospitalità

Metodi coercitivi:

- ✓ Inganno, violenza, minaccia
- ✓ Abuso di autorità o approfittamento di situazione di vulnerabilità
- ✓ Promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi

Scopo di sfruttamento:

- ✓ Lavorativo
- ✓ Sessuale
- ✓ Accattonaggio
- ✓ Attività illecite
- ✓ Prelievo di organi

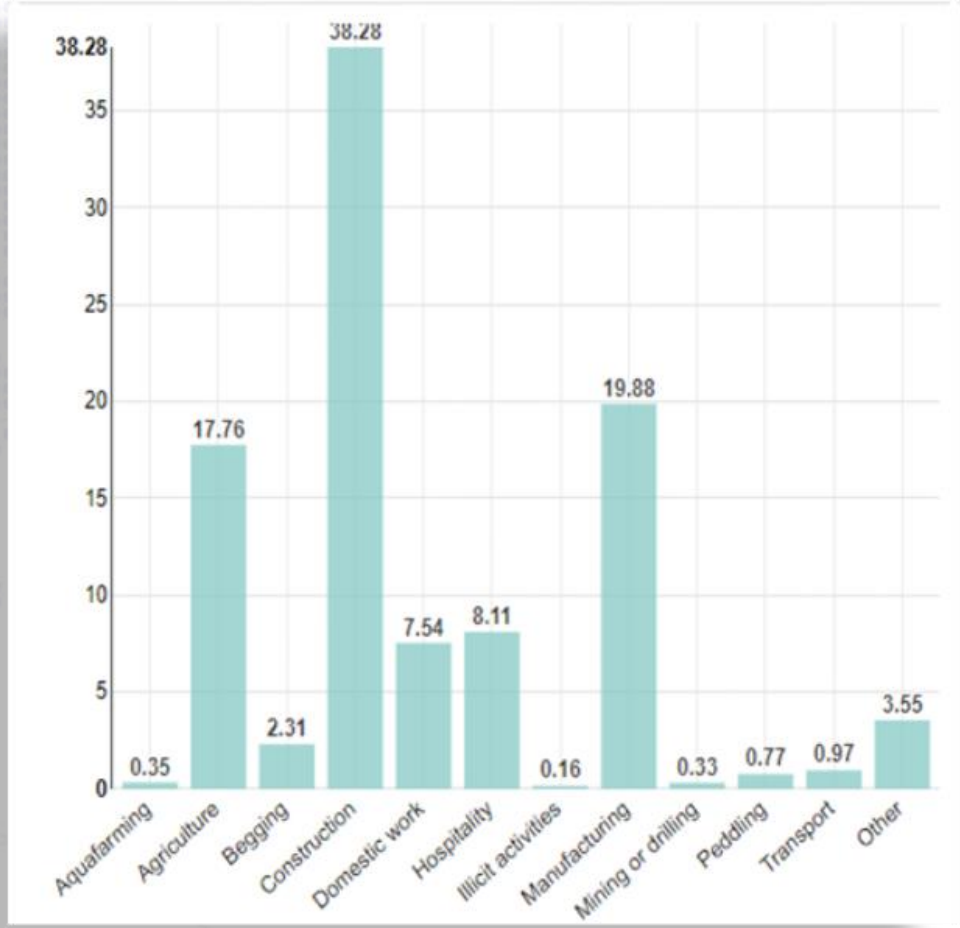
Elementi costitutivi del reato di tratta

IMPORTANTE!

- Le vittime di tratta a scopo sono tali anche se lo sfruttamento non è avvenuto/non è ancora avvenuto in territorio italiano.
- È essenziale provare che lo scopo del viaggio in Italia o altro Paese europeo è quello di essere sfruttate.
- Il consenso della vittima allo sfruttamento è irrilevante in presenza di uno dei metodi coercitivi previsti.

LA TRATTA DI ESSERI UMANI IN EUROPA

- La maggior parte delle vittime è trafficata a fini di sfruttamento lavorativo (53%), il 43% per sfruttamento sessuale e il 4% per altre finalità.
- La maggior parte delle vittime sono donne (66%).
- La maggior parte delle vittime sono cittadine dell'Unione europea (92%) - tratta intra-regionale.
- La maggior parte delle vittime viene sfruttata in Europa orientale (85%).
- La maggior parte delle vittime sono adulte (84%), mentre I minori rappresentano il 16%.



MECCANISMI DI TUTELA E PROTEZIONE DELLE VITTIME DI TRATTA

Art. 18, D.Lgs. 286/1998 – <u>Permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale</u>

L'ordinamento italiano prevede un "doppio binario":

- **percorso giudiziario (art. 27, lett. b), D.P.R. 394/99)**: nel caso di denuncia e dunque di avvio del procedimento penale per reati di cui all'art.3 Legge75/1958 (c.d. Legge Merlin) o per uno dei reati indicati nell'art. 380 c.p.p. (Arresto obbligatorio in flagranza)
- **percorso sociale (art. 27, lett. a), D.P.R. 394/99)**: nel caso in cui la proposta provenga dal servizio sociale dell'ente locale o dall'associazione che realizza il programma di protezione

In entrambi i casi occorre presentare:

- il programma di assistenza e integrazione sociale destinato alla vittima
- l'adesione della vittima al medesimo programma, previa avvertenza sulle conseguenze previste dal T.U. in caso di interruzione o di condotta incompatibile con le finalità dello stesso
- l'accettazione degli impegni connessi al programma della struttura presso cui esso sarà realizzato (dichiarazione di disponibilità)

PROTEZIONE SOCIALE (ART. 18) - CARATTERISTICHE

- Allo straniero viene rilasciato uno speciale permesso di soggiorno ai sensi dell'art. 18 D.Lgs 286/1998 che consente di partecipare ad uno specifico programma di assistenza ed integrazione sociale
- Permesso rilasciato dal Questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità
- Ha la durata di 6 mesi e può essere rinnovato per un anno, o per il maggior periodo occorrente per motivi di giustizia (per motivi di lavoro e studio)
- Consente l'accesso ai servizi assistenziali e allo studio, nonché l'iscrizione nelle liste di collocamento e lo svolgimento di lavoro subordinato, fatti salvi i requisiti minimi di età.
- È revocato in caso di interruzione del programma o di condotta incompatibile con le finalità dello stesso, segnalate dal procuratore della Repubblica o, per quanto di competenza, dal servizio sociale dell'ente locale, o comunque accertate dal questore
- Dopo entrata in vigore del DL 113/2018 il pds art. 18 porta la sola dicitura «casi speciali»

I Progetti anti tratta in Italia

3427754946
per Lyca Mobile

La campagna Aware Migrants https://awaremigrants.org/

Obiettivo: fornire un'immagine realistica dei rischi connessi al viaggio permettendo ai potenziali migranti, ai loro amici e alle loro famiglie di prendere scelte consapevoli

Strumento: 50 testimonianze video, 60 audio, immagini diffuse attraverso social networks e radio locali. *By migrants for migrants.*

Più di 100 mila like raggiunti su FB

Lo sfruttamento lavorativo dei migranti e le forme di tutela per le vittime

Lo sfruttamento lavorativo: un fenomeno complesso e non statico

IOM UN MIGRATION

Profilo della potenziale vittima

- lavoratori italiani e stranieri
- richiedenti protezione internazionale in attesa di sostenere l'audizione presso la Commissione Territoriale di riferimento
- ricorrenti in attesa dell'esito del ricorso avverso il diniego della Commissione Territoriale
- titolari di protezione internazionale o titolari di altri permessi di soggiorno
- neo-maggiorenni usciti dal sistema di accoglienza prima della finalizzazione di un progetto di integrazione individuale
- vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo

Le vulnerabilità dei lavoratori migranti

- la precaria posizione giuridica e sociale
- ricattabilità (PdS subordinato al contratto di lavoro) e indebitamento (viaggio)
- donne lavoratrici (abusi sessuali)
- isolamento (agricoltura e lavoro domestico)
- diffidenza nei confronti delle istituzioni e dei servizi offerti (spesso motivate dalla condizione di irregolarità)
- scarsa informazione in materia di diritto del lavoro
- percezione di “normalità” della propria condizione di sfruttamento

Sistema giuridico multi-livello

OCCUPAZIONE ILLEGALE

Art. 22, comma 12, D.lgs. 286/1998

Occupazione illegale e sfruttamento di lavoratori stranieri

Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Condizioni aggravanti del reato ex art. 22 TUI

L'art. 22, comma 12 *bis*, D.Lgs. 286/1998 disciplina alcune aggravanti:

a) i lavoratori occupati sono in numero superiore a 3;

b) i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;

c) i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizione lavorative di <u>particolare sfruttamento</u> di cui al terzo comma dell'art. 603 *bis* c.p.

In questi casi le pene sono aumentate da un terzo alla metà.

INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO

Lo sfruttamento lavorativo è un reato previsto dall'art. **603 *bis* c.p.** - modificato dalla legge 199/2016 - in tema di contrasto ai fenomeni di lavoro nero, sfruttamento del lavoro **in agricoltura** e riallineamento retributivo nel settore agricolo.

Condotte punite dall'art. 603 *bis* c.p.

- chiunque **recluta manodopera** allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizione di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;

- chiunque **utilizza, assume o impiega manodopera**, anche mediante l'attività di intermediazione illecita (di cui sopra) sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno;

NB. Se i fatti sono commessi tramite **violenza o minaccia** si ha un aumento della pena comminata.

Elementi costitutivi dell'art. 603 *bis* c.p.

Approfittamento dello stato di bisogno dei lavoratori (vulnerabilità)

Persone in una **posizione asimmetrica** rispetto al datore di lavoro a causa dello **stato di bisogno** o **vulnerabilità** in cui si trovano

Lo sfruttamento del lavoratore

Indici di sfruttamento ex. art. 603 *bis* c.p.

Indici di sfruttamento ex art. 603 *bis* c.p.

La **retribuzione** reiterata palesemente difforme da quella prevista dai contratti collettivi nazionali o territoriali

La reiterata violazione della normativa relativa all'**orario di lavoro**, alle **ferie**, al **riposo settimanale**, all'**aspettativa obbligatoria**

La violazione delle norme relative alla **sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro**

La sottoposizione del lavoratore a **condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti**

TUTELA DELLE VITTIME

Art. 22 co. 12 *quater*
(in c.d. con art. 603 *bis* c.p.)

1) straniero irregolare o con PdS non idoneo al lavoro

2) situazione di **particolare sfruttamento** lavorativo ai sensi dell'603 *bis* c.p.

3) <u>denuncia</u>

PdS per "casi speciali"
ex art. 22 TUI

Art. 18 TUI
(in c.b. con art. 603 *bis* c.p.)

1) approfittamento dello stato di bisogno del lavoratore

2) grave sfruttamento (indicatori ex art. 603 bis con **violenza o minacce**)

3) pericolo per l'incolumità della vittima

NB. denuncia NON necessaria

percorso di accoglienza e integrazione ed eventualmente PdS per "casi speciali" ex art. 18 TUI

IOM UN MIGRATION

Alcuni dati…

PdS ex art. 22, co. 12 *quater* TU Imm	PdS ex art. 18 TU Imm
2 al 30.11.2018	**270** al 30.11.2018 incluso **1 per sfruttamento lavorativo**

Fonte: Risposta del Governo italiano al II Report del GRETA sull'Italia del 2018 (p.5)

DIFFICOLTÀ NELL'IDENTIFICAZIONE

- Mancata percezione di sé come di una vittima di sfruttamento lavorativo
- Paura di ritorsioni da parte del datore di lavoro (anche legato alla criminalità organizzata locale)
- Mancanza di alternative lavorative
- Sfruttamento da parte di molteplici datori di lavoro/ un impiego saltuario e discontinuo

La costruzione di una relazione di fiducia è funzionale alla protezione delle vittime
ma anche alla repressione delle attività illecite.

IOM UN MIGRATION

Su.pr.eme. e Alt Caporalato!

Obiettivo: ridurre l'esposizione dei migranti ai rischi di sfruttamento lavorativo e caporalato

- Rafforzare l'efficacia delle attività di vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro
- Potenziare il sistema identificazione e *referral* delle vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato
- Sensibilizzare la popolazione straniera (lavoratori migranti) sui diritti dei lavoratori e i sistemi di tutela e protezione a livello nazionale
- Collaborare con attori del settore privato per identificare e condividere buone pratiche sul rispetto dei diritti dei lavoratori e meccanismi etici di assunzione e condizioni lavorative

Partner: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Consorzio Nova, Regioni

Finanziamento: Commissione Europea (Su.pr.eme), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Alt Caporalato!)

IOM UN MIGRATION

Risultati Su.pr.eme. e Alt Caporalato!

Numero di lavoratori informati su sfruttamento lavorativo e meccanismi di protezione

1765

Lavoratori stranieri informati durante le attività di vigilanza

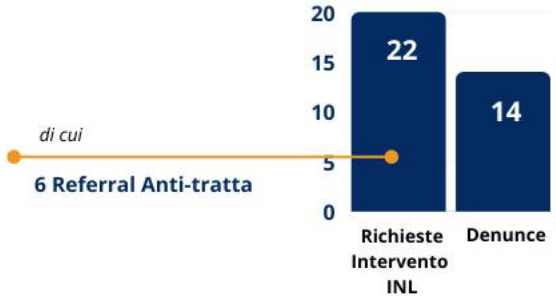
1860

Lavoratori stranieri informati durante le attività di outreach

Numero di casi individuali assistiti

36

Casi individuali totali assistiti da OIM



Numero di lavoratori informati e casi individuali assistiti per Regione

IOM UN MIGRATION

IOM UN MIGRATION

“Nei nostri incontri la parola che si ripete più spesso è “cambiamento”. Una parola che ha un grande significato, soprattutto nel percorso di un migrante sfruttato lavorativamente, le cui aspettative sono state deluse ripetutamente. Molti migranti non conoscono alternative allo sfruttamento, condizione che di fatto permette loro di sopravvivere. Cerchiamo di spiegare e di dimostrare con esempi concreti che un percorso di emersione ed integrazione può rendere la persona protagonista del proprio cammino, un cittadino attivo e libero in una società che lo riconosca in quanto tale.”

Mediatrice culturale OIM in Campania

DOMANDE?

Grazie per l'attenzione!

Carlotta Santarossa

csantarossa@iom.int

Paola Cavanna

pcavanna@iom.int

Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

IOM UN MIGRATION